

Dopo quattro anni l'imprenditore torna proprietario del grande punto vendita sulla Via Emilia che ha fondato nel 1995

Alseno, Rossetti riacquista il megastore

«Una scelta affettiva dedicata a mio padre, per me e per i miei dipendenti»

FIORENZUOLA

Zanzara tigre, inizia la lotta per il 2009

FIORENZUOLA - (d.m.) L'infestazione della zanzara tigre ha raggiunto il picco massimo nell'ultima settimana di luglio e nella prima metà del mese di agosto. Nelle ultime settimane per fortuna si è registrato un leggero miglioramento, ma si è comunque evidenziata la necessità di intensificare la lotta a questi insetti anche in funzione del fatto che in questo periodo le zanzare iniziano la deposizione delle uova svernanti che si schiuderanno la prossima primavera. Insomma: la lotta per l'anno prossimo deve iniziare sin d'ora.

E' quanto emerso nell'incontro tenutosi ieri a Fiorenzuola, tra tecnici comunali di tutto il comprensorio del distretto di Levante e tecnici dell'azienda Ausl. Nel corso dell'incontro si è confermato che l'unica strategia valida è la lotta larvicida quindi la disinfezione dei pozzetti e l'eliminazione di ogni ristagno d'acqua, con l'indispensabile collaborazione di tutti i cittadini, in quanto basta un'abitazione che non abbia effettuato correttamente gli interventi, perché si vanifichi il lavoro di tutti gli altri. I sopralluoghi effettuati infatti dal personale sanitario presso casi di infestazione in varie proprietà private del territorio di Fiorenzuola e della Valdarda, sono infatti stati riscontrati tombini non disinfestati, sottovasi e contenitori contenenti acqua stagnante e altri luoghi in cui le zanzare tigre depongono le uova.

Durante l'incontro di ieri mattina, oltre alla strategia della lotta alle larve, si è concordata in via eccezionale la disinfezione addizionale negli asili e nelle scuole. Questo tipo di operazione dovrà avere l'autorizzazione dell'Azienda sanitaria e dovrà effettuarsi esclusivamente con prodotti autorizzati dalla Regione.

All'incontro hanno partecipato tecnici e amministratori dei Comuni di Fiorenzuola, Vigolzone, Carpaneto, Caorso, Cadeo, Lugagnano, Villanova, Cortemaggiore, Monticelli, Castellarquato, Besenzone. Per il gruppo tecnico dei Comuni di Piacenza Levante presente l'assessore all'ambiente di Fiorenzuola Tiziano Chiochi, oltre al dottor Lanza dell'Ausl e al dottor Miotti della Provincia di Piacenza.

ALSENSO - La Rossetti Market, il megastore sulla Via Emilia che costituisce la seconda realtà produttiva del territorio di Alseno, è stato riacquistato da Giuseppe Rossetti, l'imprenditore alsenese che aveva fondato il punto vendita nel 1995.

Quattro anni fa, nel 2004, Rossetti aveva ceduto il market ad un'altra importante realtà commerciale del Nord Italia, insediata ad Alseno: la Casamercato.

Ora a distanza di 4 anni, ne rientra in possesso, per motivazioni soprattutto affettive. «Sono un uomo d'affari ma non solo - dice -. Ho fondato questa azienda tanti anni fa, l'ho fatta crescere portandola ad un fatturato di dieci milioni di euro. Poi nel 2004, ritenni di percorrere nuove strade in campo imprenditoriale cedendo la Rossetti Market, frutto più che ventennale del mio lavoro. Lasciai un'azienda sana, in costante crescita, in testa a tutti gli indici relativi a produttività del lavoro ed utili d'azienda nel settore di riferimento. Oggi il cuore - prosegue l'imprenditore -

so solamente due giorni, lunedì e martedì, per l'inventario, per rifornire tutti gli scaffali di merce, articoli per la casa, bricolage, ferrare

Gli impegni

Prosegue il sostegno alla squadra di basket
Espansione dei magazzini

mente, prodotti per l'agricoltura e la piccola industria, elettrodomestici. Ora si è già a pieno regime. Si salveranno così anche i circa 40 dipendenti della struttura. «Quando me ne sono andato nel 2004, avevo 35 dipendenti - spiega Rossetti -. In questi quattro anni sono arrivati a 44, ma il fatturato si è ridotto». Nonostante la congiuntura economica sfa-



ALSENSO - Il megastore sulla Via Emilia. A sinistra: Giuseppe Rossetti con la moglie Monica e la figlia minore Rebecca

to: se devi rimetterti in pista in questo settore del commercio, cerca di farlo con la tua vecchia creatura». Vecchia, intesa come storica, ma pronta a crescere. L'acquisto di Rossetti dalla Casamercato, è avvenuto il 1° settembre. Il megastore è rimasto chius

to: se devi rimetterti in pista in questo settore del commercio, cerca di farlo con la tua vecchia creatura». Vecchia, intesa come storica, ma pronta a crescere. L'acquisto di Rossetti dalla Casamercato, è avvenuto il 1° settembre. Il megastore è rimasto chius

to: se devi rimetterti in pista in questo settore del commercio, cerca di farlo con la tua vecchia creatura». Vecchia, intesa come storica, ma pronta a crescere. L'acquisto di Rossetti dalla Casamercato, è avvenuto il 1° settembre. Il megastore è rimasto chius

vorevole, Rossetti ha deciso di accettare la sfida. «I dipendenti proseguiranno la loro avventura con me. E anzi, penso che questi quattro anni siano serviti loro per imparare e crescere come gruppo. Io li valorizzerò, senza accentrare tutto su di me, avendo così anche più tempo da dedicare alla mia famiglia». Rossetti è sposato con Monica e abita con lei a Carpaneto, insieme ai tre figli Rebecca, Gian Maria e Jessica.

Una scelta affettiva per l'imprenditore anche quella legata alla sponsorizzazione della squadra di basket femminile che gioca in B1, e che negli ultimi anni ha vissuto due finali per la A e una promozione dalla B2. Rossetti continuerà a sostenere le sue giocatrici: «Ho già dato al dirigente Romano Tribi assicurazioni in tal senso. Per questa stagione la squadra giocherà con il nome Macro. Forse ci sarà la possibilità della doppia sponsorizzazione con il nome anche di Ros-

setti Market. Altrimenti questo passaggio avverrà l'anno prossimo». Rossetti insomma è tornato alla grande: sarà con il suo stand espositivo domenica alla Festa della Coppa di Carpaneto, e a fine mese ad Alseno organizzerà una grande festa. In serbo anche l'espansione del megastore, che già oggi può contare su 5mila metri quadrati di superficie coperta. Il nuovo strumento urbanistico del Comune di Alseno, presentato a maggio, dà la possibilità di un'espansione fino a 10mila metri quadrati, per un'area commerciale di grande distribuzione. Potete scommettere che Rossetti metterà a frutto al meglio questa possibilità. La Rossetti Market però, dice il titolare, non tradirà mai la sua peculiarità: la ricchezza dell'offerta di un grande magazzino abbinata all'accuratezza del servizio vendita e post vendita tipica del commercio al dettaglio.

Donata Meneghelli

ALSENSO

Ci mancava solo il tarlo asiatico: il Comune chiede di collaborare

ALSENSO - Ad Alseno si sta ancora lottando contro la zanzara-tigre che già si teme una nuova emergenza: l'arrivo del tarlo asiatico. Il Comune ha chiesto agli abitanti di segnalare tempestivamente l'eventuale presenza.

La specie è dichiarata da quarantena nell'Unione europea e in Italia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria, emanato il 9 novembre scorso. Questa volta si tratta di un grosso coleottero. Il parassita si nutre di legno e dopo essersi insediato in un albero si riproduce molto velocemente e ne divora l'interno fino a farlo morire. Può attaccare piante di specie diverse, soprattutto arboree latifoglie. Pur essendo innocuo per l'uomo, è estremamente dannoso per le piante perché scava profonde gallerie alla base del tronco e nelle radici, fino a causarne la caduta e la morte.

Il tarlo asiatico è in grado di danneggiare arbusti molto comuni nei nostri ambienti come aceri, betulle, ipocastani, faggi, noccioli, platani, querce. Come per la zanzara tigre, anche in questo caso è necessario l'impegno di tutti, delle Amministrazioni pubbliche e dei cittadini perché sia posta la massima attenzione a questa nuova emergenza che può coinvolgere anche la nostra regione, con un impatto negativo sulle aree verdi. Per ora non esistono mezzi per combatterlo e l'unico rimedio per evitare che il tarlo asiatico s'insedi stabilmente nei nostri ambienti è la tempestiva eliminazione e distruzione delle piante infestate, apparato radicale compreso e l'incenerimento del legname. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i cittadini affinché segnalino l'eventuale presenza di questo nuovo parassita, in modo che sia possibile intervenire prontamente per prevenirne la diffusione nel territorio regionale.

In campo internazionale i numeri parlano chiaro: in Cina negli ultimi anni, sono state abbattute 50 milioni di piante di agrumi, mentre nella sola città di Toronto in Canada si sono abbattute 12mila piante colpite dal parassita. Il contenimento del fenomeno deve quindi essere un impegno comune, non delegato solo alle istituzioni. Anche nella vicina Lombardia il campanello d'allarme è già suonato.

Ornella Quaglia



Un tarlo asiatico

Folla per l'addio a don Bruno

Morfasso, ai funerali fedeli di Sarmato, Pradello e San Nicolò

MORFASSO - Tra le mura della chiesa di Morfasso e nella comunità dove lui è cresciuto aveva manifestato i primi segni della chiamata che lo hanno legato per sempre al mistero della Croce e della Redenzione di Cristo, quella stessa Croce che ha sopportato con rassegnazione cristiana e coraggio anche nei lunghi anni della malattia. Don Bruno Saccomani, sacerdote morfassino scomparso lunedì nella casa di famiglia dove si era ritirato da tempo, ha ricevuto l'ultimo abbraccio da parte di tanti fedeli, compaesani e emigrati che per oltre 50 anni hanno condiviso il suo ministero sacerdotale. A celebrare le esequie il vescovo Gianni Ambrosio insieme ad una cinquantina di sacerdoti della diocesi che lo hanno ricordato nel silenzio della preghiera e con il canto corale. Ad inizio celebrazione il vicario generale monsignor Lino Ferrari ha ricordato le



Don Bruno Saccomani. A sinistra: il vescovo benedice il feretro

tappe principali della vita del sacerdote. Nato a Morfasso nel 1929, fu ordinato il 7 giugno '52 e il giorno successivo ha celebrato la sua prima messa a Morfasso. Iniziato il servizio pastorale come curato a Sarmato, don Bruno fu parroco a Pradello di Bettola dal

'61 al '79 e poi a San Nicolò, incarico a cui rinunciò nell'88 venendo nominato consulente ecclesiastico provinciale del Centro sportivo italiano nonché cappellano della chiesa e direttore dell'oratorio di Santa Maria in Torricella a Piacenza, incarichi che la-

sciò nel '99. Monsignor Ferrari si è inoltre soffermato sulla dirittura morale del sacerdote e sulla fortezza con cui ha fatto fronte alla malattia. «Questa celebrazione ravviva la nostra speranza venendo incontro alle grandi domande sul senso della vita - ha detto il vescovo Ambrosio all'omelia -. Coloro che annunciano il Vangelo sono collaboratori di Dio, testimoniando con gesti concreti e quotidiani il cuore della fede cristiana, e cioè Gesù Cristo e il suo amore. Noi siamo qui per invocare la pienezza della vita promessa da Gesù per don Bruno, collaboratore di Dio e del suo progetto di salvezza. Don Bruno - ha proseguito - ha configurato sacramentalmente Cristo sacerdote e ha vissuto e testimoniato concretamente la carità anche in occasione del terremoto del Friuli e dell'Irpinia, vivendo secondo lo spirito che è amore e comunione». Presenti alla messa anche il sindaco di Morfasso, Marco Rigolli, e folte delegazioni di parrochiani di Sarmato, Pradello, San Nicolò e Santa Maria in Torricella.

Gianluca Saccomani



Quattro ruote di felicità per Giuseppe Carini

A Roveleto di Cadeo Giuseppe Carini ha incominciato a viaggiare con un nuovo mezzo di locomozione. Si tratta di una carrozzella elettrica "Max 4" costruita da "Lea" una ditta di Novellara (Re).

FERITE NON GRAVI

Con la Toyota contro un albero

FIORENZUOLA - Forse colta da un malore, una 39enne di San Protaso ha perso il controllo della Toyota Yaris ad un incrocio finendo contro un albero e rimanendo ferita in modo non grave. E' successo ieri alle 16,30 a Fiorenzuola. La donna stava uscendo da strada di Tolla e si stava immettendo in via Casella. Vicino a un parcheggio, lo schianto contro un albero. Sul posto un'ambulanza del 118 e gli agenti del corpo di polizia municipale.

FIORENZUOLA

La foto non ritrae i ragazzi intervistati

FIORENZUOLA - A proposito dell'articolo pubblicato ieri su bivacchi, sporcizia e vandalismi in piazzale Darwin a Fiorenzuola, si precisa che i ragazzi ritratti nella foto non sono quelli che hanno rilasciato dichiarazioni. Secondo molti residenti, i responsabili del degrado della zona sarebbero un gruppo di giovanissimi dai 15 ai 17 anni che "popolano" i giardini dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata.

di Sergio Scrivani
SE.SC. Restauro Serramenti
Ripristino persiane, antoni, finestre, portoncini d'ingresso, porte interne e mobili, con ciclo ad acqua trasparente o smaltato nei colori preferiti.
Garanzia sull'infisso dai 5 agli 8 anni
SARIANO DI GROPPARELLO (PC) - Tel. e fax 0523 853185 - www.restauroserramenti.com

Altrimedia PUBBLICITÀ
Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizio necrologie ☎ 0523/384999 - Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 r.a.